

Lo sci alpino chiude la sua avventura olimpica con lo slalom speciale

Oggi Thoeni-Gros-Radici: medaglie?

Nel «gigante» una canadese ripete l'exploit di Hemmi

Sbuca Kathy Kreiner e a Rosi Mittermaier sfugge il «tris» d'oro

La tedesca si consola però ampiamente con l'«argento» e il trionfo nella combinata mondiale — La Debernard soffre il «bronzo» alla Morerod — Olhina Wilma Gatta (sellima) — La Giordani solo tredicesima — Cade la Bieler

Dal nostro inviato

AXAMER LIZUM, 13. Dodici centesimi di secondo, cioè niente. Un pezzetto del balenio del tempo, una frazione di scintilla. Ecco, per una minuscola simile Rosi Mittermaier non ha potuto ripetere Toni Sailer e Jean Claude Kelly. E non è stata la grande Lisa-Marie Morerod a battere Rosi e neppure la grintosa Marie-Therese Nadig, né la bella francese Danielle Debernard. A battere Rosi, a impedire di copiare Sailer e Kelly, è stata la diciottenne studentessa canadese Kathy Kreiner paritica con numero uno sul petto e rimasta tenacemente in vetta a sfidare le grandi favorite. Nessuno attendeva la canadese che pure, avendo risultati di rilievo come il successo, due anni fa, nel gigante di Coppa del Mondo, di Frontenac, il successo della nord americana è quindi legittimo ma delude chi aveva pensato ad una serie di successi legati al pronostico e delude, profondamente gli svizzeri che puntavano sulla classe della Morerod e stendevano definitivamente gli austriaci che stanno vivendo una Olimpiade più nera che bianca.

questa volta il Canada è andato davvero veloce, davvero in fretta. Le grandi sconfitte sono le svizzere che non sono riuscite a ripetere ad azzeccare una medaglia. La Morerod, che è una stilista perfetta, si è impantanata nella parte mediana del tracciato. La Zurbruggen ha saltato una porta (unica del primo gruppo), la Nadig merita rispetto per essersi battuta con coraggio dopo l'incidente negli ultimi numeri e la febbre che le aveva impedito di partecipare alla discesa libera, ma la sua classifica (quinto posto) non rende onore al suo livello. Danielle Debernard medaglia di bronzo a 70 centesimi di secondo dalla Mittermaier. Ecco Rosi Mittermaier. Non è lei la grande sconfitta, perché un bilancio di due medaglie d'oro e una d'argento (senza contare il titolo di campionessa del mondo di combinata) è di lusso. E' roba da leggenda. Tra le prime dieci ci sono due svizzere, due tedesche, due francesi, una canadese, una austriaca, una cecoslovacca (la giovane e brillante Dagmar Kuizmano) e una italiana. Lo sci alpino femminile ha chiuso e Axamer Lizum si prepara per la grande battaglia di domani sulle due «manches» dello slalom speciale maschile. Ovvero Gustavo Thoeni a caccia del ottimo metallo prezioso olimpico della sua carriera e Ingemar Stenmark, per contro, a caccia del primo. Tra i due Fausto Radici, un ragazzo cordiale e bravo cui manca un occhio (il sinistro) e ovvia la conseguente carenza nella prospettiva e nella panormica con una danza agilissima ed infinita.

ha vinto lo «Speciale» di Schladming, ma da allora la sua stagione è stata un susseguirsi di risultati negativi culminati nel tredicesimo posto olimpico del «gigante». Non bisogna dimenticare, ovviamente Piero Gros. Questa volta gli svizzeri non dovrebbero guardare la festa a nessuno. E non perché si possa supporre una neve lenta o veloce ma semplicemente perché non hanno slalomisti di grande valore. Nemmeno del livello di Soerli, per chiarire. Nemmeno agli americani dovrebbe riuscire l'impresa di guardare visto che gemellini Steve e Phil Mahre non sono particolarmente gli stretti nervosi paitelli dello «speciale». Ma scriviamo quel che scriviamo al condizionale. Sarà opportuno non dimenticare, infatti, che quattro anni fa, a Sapporo, vinse un certo Fernandez Ochoa che nessun pronostico aveva nemmeno sfiorato.



La canadese KATHY KREINER, medaglia d'oro dello slalom gigante femminile, festeggiata da Rosi Mittermaier (a sinistra) e Danielle Debernard (medaglia di bronzo). La Mittermaier, terminata seconda, oltre all'argento olimpico si è assicurato il titolo mondiale della combinata alpina

Staffetta Biathlon altro «oro» per l'URSS

Alla Finlandia l'«argento» e alla RDT il «bronzo»

Dal nostro inviato

SEEFELD, 13. Una nevicata fitta, con fiocchi secchi al principio e poi fradici (con relativi problemi, per tutti, di sovraccarico) e una tramontata tagliente che cacciava la neve negli occhi ai tantissimi spettatori presenti. La staffetta del Biathlon doveva essere una vicenda sovietica e vicenda sovietica è stata nonostante che Ivan Biakov, secondo frazionista, si sia sganciato un attacco poco dopo il cambio. I sovietici sono del «marziani». Bravissimi come fonsisti hanno una mira eccezionale. Basti pensare che nelle otto posizioni non hanno commesso nemmeno un errore. Nikolaj Kruglov e Pjotr Volkov, campione del mondo Aleksander Tihonov hanno addirittura centrato cinque bersagli, sia in posizione distesa che all'impiedi di ogni stazione senza aver avuto bisogno di ricorrere ai tre colpi supplementari. Lo spettacolo del tiro era di rara suggestione. I bersagli, di cristallo nero, si aprivano come una fiore in una luminosità rossa ogni volta che venivano centrati da un colpo di carabina. Gli azzurri si sono comportati onorevolmente conquistando il sesto posto finale davanti a nazion importanti come la Svezia, la Francia, la Cecoslovacchia, la Polonia; ma il sesto posto non è un traguardo. Infatti i nostri ragazzi sono incapaci in poche penalti (un breve giro supplementare di 150 metri) ma hanno speso troppo tempo in fase di tiro. A fine gara si sono giustificati affermando che non hanno la possibilità di allenarsi adeguatamente. Grandiosa la prova dell'ultimo staffetta della Germania democratica, Manfred Geyer, un 26enne sergente che, ricevuto il cambio in settima posizione, è riuscito a soffiare ai connazionali dell'ovest (terzi per tutta la gara) la medaglia di bronzo. Geyer è stato veloce quasi come il grande Tihonov e non ha commesso errori. All'arrivo si è accasciato per la fatica ma la sua smorfia era il più radioso dei sorrisi. Dei sovietici abbiamo detto sono del «marziani».

Remo Musumeci

Da stasera gran «kermesse» nel Palasport di Milano

Ora che Moser è con Sercu può vincere la «Sei Giorni»

Dopo De Vlaeminck l'influenza ha depennato Haritz, Demeyer e altri concorrenti - Certa la presenza di Merckx

Il congresso del CUSI per uno sport servizio sociale

Il Congresso del CUSI si è aperto ieri mattina a Roma con una proiezione del presidente Ignazio Lojaccono sullo sport servizio sociale: nel pomeriggio Lojaccono ha letto la relazione tecnico-morale, facendo un dettagliato bilancio dei successi dell'azione svolta durante l'anno dal CUS e dal CUSI.

Dalla nostra redazione

MILANO, 13. La stagione ciclistica batte alle porte e ad introdurla è la «Sei Giorni» di Milano che inizierà alle 22 di domani sera nella fantasia di toni e di colori del nuovo Palazzo dello sport. Anche il «Grande fungo» di San Siro. E' un ritorno siglato da Rodoni (organizza la FCI) e Rodoni hanno trascorso una settimana di prove, e adesso la vecchia arena di piazza 6 Febbraio è ormai un ricordo, quasi un rimpianto se collate ai nomi di Terruzzi, Van Steenberghe, Post e Motta. Già, il teatro è cambiato, tutto lucido, e il più di tutto nuovo è il palcoscenico. Nell'attesa, si annunciano le lotte ai ferri corti, e non dimentichiamo i ragazzi impegnati nella «Sei Giorni» dilettantistica in cui apriranno gli azzurri Saronni, Bastianello, Orlandi, De Candido, Marino, Fratantoni, Bresnan, Gaidolin, Fiorini, Bagarello, Pizzoferrato, Porrini e Cipollini, quest'ultimo in tandem con Angelov, un bulgaro di vaglia.

Francesco Moser è alla seconda esperienza seigneuristica. Ha esordito a Grenoble lo scorso novembre, ma costui alle pressioni di Milano, gli hanno dato, in ultima analisi, un compagno di gran valore, il belgiano, che si impegna di non deludere l'aspettativa, ma chi ha fretta, chi propone già il tema Merckx-Belloni, 43 anni, basista lungo e garofano all'occhiello dell'abito di gala, è pronto a premere il grilletto della sua epideemia influenzale. Sarà da coreografia nelle vesti di «starter», Belloni.

Gino Sala

Un gran bisogno di punti, anche loro come Lazio e Verona inquantissimi in zona retrocessione. La possibilità, che nella scheda del Totocalcio esce un due è tuttavia percentualmente superiore alle altre due combinazioni.

Al «San Paolo» contro il Napoli la Fiorentina non può abbandonarsi ad illusioni o ai sogni. Non è la Fiorentina di quest'anno una squadra che possa pretendere di umiliare il Napoli davanti al suo pubblico. I napoletani, svanita la possibilità di punteggiare, non hanno però, e tuttavia restare una delle grandi del campionato e per far loro non possono più concedere distinzioni.

All'Olimpico a Roma che domenica scorsa ha sbagliato il Caselli, mettendola a riprova quel risultato contro il Cesena avvalorato per la sconfitta di domenica, il proprio campo con l'inter. Una vittoria della Roma è possibile, ma i giallorossi debbono tenere ben presente che si tratta pur sempre del Cesena.

e. b.

Mercoledì a Firenze

Gli azzurri per la prova col Zurigo

Anche il giallorosso Conti fra i convocati — Benelli rientra nel blocco juventino

Per la partita di allenamento che la Nazionale di calcio azzurro giocherà mercoledì, a Firenze, con il Zurigo i tecnici italiani hanno convocato i seguenti giocatori per lunedì a Cerveriano: ANASTASI (Juventus), ANTOGNONI (Fiorentina), BELLUGI (Bologna), BENNETTI (Milan), BETTEGA (Juventus), CAPUCCI (Juventus), CAUSIO (Juventus), PAOLO CONTI (Roma), GENTILE (Juventus), ROCCA (Roma), ROGGI (Fiorentina), SAVOLDI (Napoli), SCIREA (Juventus), ZOFF (Juventus).

(G.M.M.) - Dopo la magra incredibile (ed in questo caso vergognosa) di Nizza, la Nazionale del Futuro replica a Firenze contro lo Zurigo. Inutile dilungarsi sulle prospettive. L'Olimpico ci ha insegnato a tenere chiunque giochi un calcio diverso. Vediamo le scelte: sono la «custia» torinese, si ritorna al «blocco» juventino. Un passo indietro o un passo avanti? Soltanto esperimenti, si dice. Come se ne attendono i risultati. La prima impressione è che si continui a perdere tempo, giocherellando con quel briciolo di potere che da l'essere alla testa del calcio italiano. Benelli, Kravchik, Bettiga. Naturalmente nella ripresa Contini, Gentile ed Anastasi dovrebbero rilevare (presumibilmente) Zoff, Roggi e Savoldi (oppure Causio, in un'ipotesi a tre punte).

Selezionati i tedeschi (RFT)

FRANCOFORTE, 13. La Federcalcio della RFT sceglierà la squadra che il 25 febbraio incontrerà in amichevole l'Italia ad Essen fra i seguenti selezionati: PORTIERI: Kargus e Franke; DIFENSORI: Culman, Zimmermann, Tenhagen, Konopka, Reichel, Weimer, Klunkhammer, Lameck, Koerbal; MEDIANI: ATTAGLI: Kravchik, Bonertz, Schaefer, Magath, Bast, Geyer, Keller, Worm, Nickel, Seal, Fritschke.

Seconda giornata del girone di ritorno della «A»

Roma: esame Cesena Lazio: trasferta brivido

A Perugia un Torino in serie positiva da 15 turni - Como spacciato con la Juventus - Una Fiorentina difensiva cerca punti in casa del Napoli - Le altre in programma

Nella seconda giornata del girone di ritorno le posizioni di testa del campionato di calcio professionistico sono rimaste invariate. Il Torino, in serie positiva da quindici turni, insegue con tenacia la Juventus e probabilmente non concederà neppure a Perugia. Anche se dovrà rinunciare a Zaccarelli infortunato la squadra di Claudio Sala, Mozzini, Graziani, e Pulici, è certo per i perugini tenere a bada tanto compagno. Sull'altro fronte, la Fiorentina, che ha una squadra di qualità, non può permettersi di abbassare la guardia. Il Napoli, che ha una squadra di qualità, non può permettersi di abbassare la guardia. Il Napoli, che ha una squadra di qualità, non può permettersi di abbassare la guardia.

totip

Table with 2 columns: Corsa and Puntaggi. Rows include Prima Corsa, Seconda Corsa, Terza Corsa, Quarta Corsa, Quinta Corsa, Sesta Corsa.

Le medaglie per nazioni

Table with 4 columns: Nazione, Oro, Argento, Bronzo. Rows include URSS, RDT, Germania, Finlandia, USA, Svizzera, Austria, Gran Bretagna, Olanda, Italia, Svezia, Liechtenstein, Francia.

Le medaglie assegnate ieri

Table with 2 columns: Categoria and Medaglia. Rows include Patinaggio veloce, Patinaggio artistico femminile, Bob a quattro, Le medaglie assegnate ieri.

MUNICIPIO DI RIMINI

SECRETARIA GENERALE AVVISO DI GARA. Il Comune di Rimini, indichiamo prima una gara di licitazione privata per la fornitura di macchinari di studio per colorazione dei liquori fognari per l'anno 1976. Importo a base dasta Lire 1.000.000. Per l'aggiudicazione si procederà nel modo indicato dall'art. 1. a della legge 2-2-1973, n. 14. Dite che intendono partecipare alla gara dovranno presentare domanda in carta bollata indirizzata al Sindaco ed unita a mezzo raccomandata, entro 12 giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune. Il presente avviso è in vigore fino al 6 Febbraio 1976. Rimini, li 6 Febbraio 1976. Il Sindaco (Tiziano Giorgetti)

L'Olimpiade in cifre

- Patinaggio veloce M. 1500 maschili. 1) Storhov (Nor) 1'59"38 (campione olimpico). 2) Kondakov (URSS) 1'59"97. 3) Van Heiden (Oli) 1'59"15. 4) Ruffner (USA) 1'59"15. 5) Carroll (USA) 2'02"26. 6) Serrano (USA) 2'02"26. 7) Serrano (USA) 2'02"26. 8) Serrano (USA) 2'02"26. 9) Serrano (USA) 2'02"26. 10) Serrano (USA) 2'02"26.

Gare (e TV) di oggi

- Ore 8:30: Fondo masch. 50 km. (titolo). Italiani in gara: Favre, Kostner, Biondini e Primus. 9:00: Patinaggio: M. 10.000 maschili (titolo). Italiani in gara: Pancara, Marzocchetto. 10:00: Sci alpino: Slalom speciale maschile (prima e seconda manche - titolo). Italiani in gara: Thoeni, Gros, Radici, Bionza. 10:30: Hockey su ghiaccio: RFT-USA. Polonia-Finlandia; Cecoslovacchia-URSS. 14:30: Bob a 4 (ultime due discese - titolo). Italiani in gara: Italia 1: Alverà, Vegniti, Buttner; Italia 2: De Zordo, Fiori, Porzia, Benoni.

Per la categoria superleggeri

Stasera Fanali-Bandini per il titolo italiano

Nella riunione di Milano, svoltasi ieri sera, risultato di parità fra José Duran e Lazzari

Torneo di calcio dell'UISP Roma

Sono aperte le iscrizioni al IV Torneo G. Di Vittorio riservato alle categorie amatoriali e allievi.

Col prossimo 30 giugno

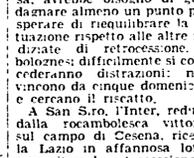
Johan Cruyff è deciso: lascerà il Barcellona

Il calciatore olandese Johan Cruyff ha annunciato che lascerà il Barcellona il 30 giugno prossimo, cioè alla scadenza del contratto che lo lega alla società catalana.

Conferma squalifica per Boni (due turni) Ridotta a Boninsegna

La «disciplinaria» della Lega ha respinto ieri l'opposizione di Boni e ha ridotto a due turni la squalifica di Boni per due giornate, mentre ha accolto quella dell'inter riducendo ad una la giornata (due) di squalifica.

ABBIGLIAMENTO



Preferito dai maestri di sci

CASTELMAGGIORE (BO) MASSAFISCAGLIA (FE)

«CONCORSO CALENDARIO MESE PIAGGIO 1976»

Qual'è sarà il giorno della fortuna, nel quale gli acquirenti, siano cento o decimila, avranno un rimborso del prezzo? Naturalmente sarà estratto a sorte e sarà un effetto creativo e sarà più ben accetto. Nel concorso del mese fortunato, chi ha acquistato dalla rete Piaggio un Ciao nell'arco di tempo indicato, ha avuto una possibilità su ventisei di vincere, il tutto con matematica certezza. A questo punto perché non considerare un anticipo sull'acquisto del Ciao, magari programmato per l'estate? Con queste belle giornate la fortuna spesso lo usa (il Ciao) per andare a trovare i suoi amici!